FeralpiSalò, sfida al Palermo per continuare la grande corsa

Turina tutto esaurito nella semifinale d'andata Verdeblù senza Legati Guerra e Miracoli in avanti

Serie C

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. Scrivere un pezzo di storia del calcio italiano. È con questo obiettivo che la FeralpiSalò ospita oggi (ore 21) il Palermo nell'andata della semifinale dei play off che regalano un posto in serie B.

Atmosfera. Un Turina tutto esaurito accoglierà i verdeblù di Stefano Vecchi ed i rosanero di Silvio Baldini, vecchia conoscenza degli sportivi bresciani (allenò le rondinelle nel '98/'99 in serie B chiudendo al settimo posto), al pari di altri componenti la rosa dei siciliani: il portiere Pelagotti, i difensori Marconi (nativo di Brescia, ma in biancoazzurro solo alla Primavera), Somma e Lancini ed il centrocampista Dall'Oglio, oltre all'amministratore delegato Sagramola ed al diesse Castagnini.

Saranno accompagnati da un gran seguito, i rosanero, ma non sarà di meno per la squadra di Vecchi: saranno oltre 2.300 i presenti, battuto ampiamente il record di 2.092 spettatori stabilito tre anni fa in occasione del quarto di finale contro il Catanzaro, il tifo a favore dei salodiani si farà sentire.

La posta in palio, anche se quasi certamente la qualificazione alla fine non si deciderà oggi, è altissima, e c'è poi il nome dell'avversaria (anche se le squadre più blasonate ad aver calcato il prato del Turina in una gara ufficiale sono Bari e Vicenza, forti dei loro 30 campionati in A; il Palermo ne vanta 29) a far crescere l'interesse per questa sfida.

In campo. Mentre al Turina fervono gli ultimi lavori per allestire le postazioni Var (la grande novità di semifinali e finali dei play off; la prima al Turina, arbitro la livornese Ferrieri Caputi, vedrà il duo Aureliano-Meli in questa veste), i due allenatori fanno pretattica. Tutti a disposizione, si limitano a dire, ma la realtà è che i dubbi sono pochi.

In campo salodiano è squalificato Legati, così davanti a liverani (favorito su De lucia) la coppia centrale sarà composta da Pisano e Bacchetti, con Bergonzi e Corrado sulle fasce; a centrocampo il dubbio è sempre quello fra Hergheligiu e Guidetti al fianco di Carraro e Balestrero; in avanti, invece, la coppia Guerra-Miracoli è favorita e potrebbe avere l'esperto Siligardi alle sue spalle.

Alla FeralpiSalò serve una prestazione simile a quella offerta contro la Reggiana, anche se questa volta le squadre partono allo stesso livello ed a Palermo, in caso di parità nel doppio scontro al 90' si giocheranno i supplementari e poi eventualmente si tireranno i rigori. Intanto, però, c'è da pensare alla gara odierna, nella quale possono essere messe le basi per sperare nella qualificazione alla finale. //

FeralpiSalò: 4-3-1-2 — **Palermo: 4-2-3-1**



Stadio **Lino Turina** - Ore **21.00** - Arbitro: **Maria Sole Ferrieri Caputi** (Livorno)
Diretta: elevensports.it e Sky Sport (canale 253)

infogdb

Allenatore: Vecchi
Panchina: 33 De Lucia, 12 Porro, 15 Farabegoli, 31 Salines, 8 Guidetti, 10 Corradi, 29 Damonte, 30 Castorani, 7 Di Molfetta, 11 Spagnoli, 16 Khadim, 20 Luppi

Allenatore: Baldini
Panchina: 1 Pelagotti, 4 Accardi, 6 Crivello, 10 Silipo, 16 Somma, 19 Odjer, 21 Damiani, 23 Fella, 27 Soleri, 33 Perrotta, 75 Felici, 77 Doda


Guerra. Autore sinora di due gol nei play off, come Miracoli


Liverani. Protagonista con la Reggiana


Gioventù. Federico Bergonzi

L'intervista - **Stefano Vecchi,** *allenatore Feralpi*

«SIAMO IN CRESCITA, C'È GRANDE FIDUCIA»

«Siamo orgogliosi di poter affrontare una semifinale play off contro il Palermo. Si respira un'aria frizzante, perché l'ambiente è in fermento. Abbiamo voglia di fare qualcosa d' importante».

Stefano Vecchi è carico: dopo l'impresa con la Reggiana, ora, tutto pare possibile. Il match di andata sarà decisivo?

«Non credo che si deciderà tutto in una partita, il confronto sulla carta è equilibrato. Noi dobbiamo pensare a fare bene in questo primo round al Turina. Il Var? Non ci deve condizionare, è una garanzia, una tutela nel caso in cui l'arbitro non dovesse vedere qualcosa. Le diffide? Non ci dobbiamo fare influenzare: se verrà squalificato qualcuno, giocheranno altri».

Questo impegno è più difficile rispetto al precedente?

«Visto ciò che ha fatto per tutta la stagione, la Reggiana potrebbe essere considerata più forte. A Palermo, però, da quando è arrivato Baldini, hanno perso solo due partite. Sono due squadre molto diverse nel modo di giocare, ma i valori tecnici dei singoli sono simili. I rosanero sono organizzati e hanno qualità: inoltre sono allenati da un grande allenatore, con tanta esperienza. Giocano un calcio propositivo, ma a volte possono essere messi alle corde dietro. Entrambi cercheremo di fare la partita. Il pericolo numero uno può essere Brunori, ma anche gli altri attaccanti sono molto forti. Soleri l'ho già affrontato quando era nella Primavera della Roma. In C può fare la differenza. Ma ci sono anche Luperini, Valente e quel Floriano, che ho allenato tre anni in D alla Colognese e uno in C2 alla Tritium».



Baldini ha detto che a decidere la partita potrebbero essere coloro che subentreranno a partita in corso. È d'accordo?

«Certo. È quello che abbiamo sempre detto, è stato il nostro punto di forza in tutta la stagione perché i nostri giocatori si sono sempre fatti trovare pronti. È logico che un calciatore voglia sempre giocare dall'inizio, ma spesso è più decisivo chi va in campo solo venti minuti».

Siete fiduciosi di passare il turno?

«Certo. Siamo cresciuti tanto anche nei play off e sono convinto che possiamo fare altre prestazioni importanti. La gara più importante della stagione? Per ora sì, per ora...». //

ENRICO PASSERINI

Qui Palermo

Baldini: «Siamo forti e consapevoli Vogliamo vincere»

C'è grande determinazione nelle parole di Silvio Baldini, tecnico del Palermo. «La FeralpiSalò è un'ottima squadra, con un bravo allenatore. Sappiamo che è un'avversaria tosta e che è arrivata qui con merito. Il Palermo, però, vuole arrivare fino in fondo. A questo punto non possiamo pensare alla stanchezza, non dobbiamo cercare alibi. La partita ha sempre due facce, quella di chi la inizia e quella di chi la finisce. Chi entra può avere la freschezza per rendere fondamentali i cambi. Timore e paura sono parole che non accetto. Loro possono farci male, ma io voglio vincere questa sfida senza speculare e senza essere preoccupato, utilizzando le nostre armi. Se poi loro saranno più bravi - conclude l'ex allenatore del Brescia -, lo riconoscerò, ma questo sarà difficile, perché io ho una squadra fortissima che sa che chiunque incontra dovrà faticare».

L'altra semifinale

A Catanzaro sfida tra big contro il Padova

Alle 19 si gioca a Catanzaro l'andata dell'altra semifinale: nei play off i calabresi hanno eliminato il Monopoli, il Padova ha superato la Juve U.23.